

**«NON MI ERO INFILATO»**

«MI ERO SEMPLICEMENTE DICHIARATO A DISPOSIZIONE PER UN PROGETTO DI QUALITÀ E TRASFORMAZIONE»

**«DA NOI I CONTI TORNANO»**

«LE NOSTRE AZIENDE PUBBLICHE FUNZIONANO E POSSIAMO FARE DA ESEMPIO PER MOLTI»

**L'ATTACCO DI ZUCCHINI**

«I VERI PROBLEMI DI IMOLA SONO LAVORO E SICUREZZA. E' ORA DI PENSARE A QUELLI, DOPO SETTIMANE DI TOTO-NOMI»



# «Non avrei lasciato soli gli imolesi e si poteva evitare il commissario»

*La rinuncia alla candidatura del sindaco Manca*

«IN BOCCA al lupo a tutti i candidati, da Imola lavoreremo per il futuro della Regione e del Paese». Sono le parole di Daniele Manca, affidate a una lettera pubblicata anche su Facebook, una volta capito che il Pd non aveva trovato la 'quadra' sul suo nome. «Ora, subito, sento la voglia di inviare un grande 'in bocca al lupo' a quanti annunciano la loro determinazione a misurarsi nelle Primarie per la presidenza della Regione — scrive Manca —. Io sono il sindaco di Imola e svolgerò il mio lavoro con la determinazione che mi ha condotto fin qui. Mi sfilo? Veramente non mi ero infilato. Ho letto che sono stato al centro di tante attenzioni. La cosa mi ha fatto pensare e dichiarare di essere a disposizione di un disegno che, trasferito sulle questioni della politica di governo, proponesse la qualità delle nostre realizzazioni al servizio dell'impianto di trasformazione del nostro Paese. Cioè la prova vissuta del saper

fare al servizio del fare. Cose che valgono sia che fossi il candidato ma che valgono ancora per sostenere il futuro assetto del Governo regionale. Si tratta di dare vita, cosa che sicuramente è iscritta all'ordine del giorno, ad un percorso di valorizzazione della nostra natura — prosegue Manca —. Del nostro modo di essere, del nostro modo di fare. Quando oggi leggiamo che 1424 aziende pubbliche, partecipate, portano un deficit di bilancio inguardabile, vorrei notare che dove siamo noi non solo i conti tornano, ma non si tratta solo di risultati contabili. Le nostre aziende, qui a Imola, assolvono alla propria funzione, restituiscono la soddisfazione della funzione per cui sono state create. Un modello, un modo, una realtà che nel prossimo futuro sappiamo sarà chiamata a trasferire competenza ed esperienza. Noi ci siamo e ne abbiamo di cose da dire, di cose da fare. Insieme».

di **LIDIA GOLINELLI**

«MI SFILO? Veramente non mi ero infilato». Daniele Manca sceglie Facebook per annunciare la sua rinuncia alla corsa alla Regione. Copia Matteo Richetti (e sul 'copiare' il sindaco di Imola piazza una bella risata) con la differenza che il modenese renziano doc ha annunciato la sua discesa in campo.

**Non si era mai infilato? Manca, e allora su che cosa ci siamo esercitati per settimane?**  
«E' accaduto che sul mio profilo sono state fatte valutazioni, dal presidente del Consiglio in giù».

**Renzi in persona aveva investito il sindaco di Imola?**  
«Arrivavano segnali e apprezzamenti, anche dai ministri, sulle mie caratteristiche ritenute adeguate. A quel punto mi sono messo a disposizione della comunità».

**Si sentiva assolutamente in grado di governare l'Emilia Romagna?**

«Sì, certamente. Mi è sempre piaciuto governare e avrei accettato la sfida. Per la complessità del compito, al di sopra di un presidente di Regione ci sono solo i presidenti del Consiglio e della Repubblica».

**Ma è finita così, Manca resta a governare Imola. Cos'è successo?**

«L'abito che ne è uscito non è quello che avevo confezionato per questa sfida».

**Vale a dire?**  
«Se queste primarie sono una competizione fra candidati che

## NON E' UNA SCONFITTA

**Vivo tranquillamente questo momento. Per me i principi di affidabilità e generosità sono scolpiti nella roccia**

hanno la stessa impostazione, quella del sostegno a Renzi, allora le facciamo altri. Questo tipo di competizione può essere giusta per un segretario o un parlamentare, ma non si addice a una figura che ha responsabilità istituzionali e di governo. Non è il vestito adatto a un sindaco che ha sempre messo davanti la comunità».

## VISIONE CONCRETA

**Bisogna mettere in conto le ambizioni di ciascuno. Questa partita è stata gestita così, ma non vedo in Bonaccini un nemico**

**Avrebbe voluto il sostegno di Bonaccini e Richetti per strappare la poltrona?**

«Li avrei voluti assieme a me per lavorare al meglio al processo di crescita di questa regione».

**E adesso per chi voteranno alle primarie i democratici imolesi e il sindaco?**

«Valuteremo».

**Voterà Richetti?**

«E' una candidatura autorevole. Vedremo i progetti».

**Ambizioni deluse, non si sentirà benissimo.**

«Non è una sconfitta; vivo tranquillamente questo momento. Per me i principi di responsabilità, affidabilità, capacità di governo, generosità per la propria comunità, sono scolpiti nella roccia. Anche se non si realizza un'ambizione».

**Era però prontissimo a lasciare la comunità imolese.**

«Non avrei mai lasciato soli gli imolesi, e ci sarebbero stati i tempi per evitare il commissariamento del Comune. Il mio è un servizio, l'ho prestato anche quando ho lasciato il consiglio regionale per candidarmi a sindaco».

**Non si sente vittima di un gioco che alla fine l'ha messo fuori?**

«No, bisogna mettere in conto le ambizioni di ciascuno. Siamo in una fase nuova, ci sono protagonisti nuovi e, in questo quadro, la complessità cresce».

**Davvero non considera Bonaccini un nemico? Non era il segretario regionale a dover lavorare per una forte candidatura Manca?**

«Questa partita è stata gestita così, ma non vedo in Bonaccini un nemico».

**Non vede neppure la figura non da urlo del Pd?**

«Il Pd è una grande opportunità. Occorre costruire, ma credo molto in questo partito e nel lavoro di cambiamento in cui il Governo è impegnato».

## Carapia (Forza Italia): «Ora lavori per la città»

«E ADESSO che Manca ha ufficializzato definitivamente la sua rinuncia a candidarsi alla presidenza della Regione, speriamo che la Città possa ripartire, visto che tutto è rimasto fermo per oltre un mese a causa di un'incertezza che stava pesando anche sulla popolazione». A sostenerlo è il consigliere comunale di Forza Italia, Si-

mone Carapia, che non risparmia critiche al sindaco. «Ora che il primo cittadino ha deciso, come dice, di assumersi la responsabilità fino alla fine del mandato — prosegue Carapia — speriamo che lo faccia davvero con determinazione e che, finalmente, cominci a mantenere le promesse fatte agli elettori».

## Renzi (Confartigianato): «Vada avanti con motivazione»

«SPIACE che Imola abbia perduto l'occasione di esprimere un candidato di qualità alla guida della Regione ma allo stesso tempo abbiamo evitato alla città l'ennesima campagna elettorale». Così Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres di Imola commenta la rinuncia di Manca. «A Imola c'è molto da fare — continua —. La situazione economica e

occupazionale è sotto gli occhi di tutti e si avvicina la sfida della Città metropolitana che andrà a incidere anche su questioni che riguardano le nostre vite. Al sindaco non mancano passione e competenza e ci auguriamo che egli sia sempre motivato e affronti questa seconda parte del mandato con una rinnovata attenzione al mondo della piccola e media impresa, dell'artigianato e del commercio».